



C.so Alfieri 375 – 14100 Asti

RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023
DELLA FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI ALFIERIANI”

Al Sig. Commissario Straordinario della
Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”

ASTI

In applicazione degli artt. 17 e 21 dello Statuto, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da Marco Scazzola e Patrizia Micoli, nominati dal Ministero della Cultura, e Paolo Mastrocola, designato dal Prefetto di Asti, ha effettuato la revisione del bilancio di previsione 2023 della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”.

In assenza di specifiche disposizioni in materia di natura statutaria e regolamentare, il documento contabile è stato redatto secondo il modello semplificato per enti no-profit in base all’atto di indirizzo dell’Agenzia per le onlus dell’11 febbraio 2009.

ENTRATE E IMPIEGHI

Il documento in questione evidenzia:

- le entrate previste, distinte in risorse di gestione e risorse per attività;
- gli impieghi previsti, distinti tra quelli di gestione e quelli per attività.

Sono previste nell’anno in considerazione entrate per complessivi Euro 240.562,68 di cui Euro 17.000,00 come risorse di gestione ed Euro 223.562,68 come risorse per attività. Le prime comprendono il contributo del comune di Asti e la vendita di libri; le seconde derivano da contributi erogati dal Ministero della Cultura, dall’Università degli studi di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla Compagnia San Paolo e dal PNRR- Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Gli impieghi previsti ammontano complessivamente ad Euro 225.920,00 di cui Euro 73.060,00 per spese di gestione ed Euro 152.860,00 per progetti.

Le uscite per impieghi di gestione comprendono:

- stipendi con i relativi contributi e ritenute e l’accantonamento del TFR;

- pagamento del debito verso l'Agenzia Entrate- Riscossione, oggetto di rateizzazione;
- spese bancarie, connesse con la gestione del conto e l'eventuale utilizzo del fido;
- spese per la gestione della sede;
- quote associative;
- compenso dei revisori dei conti, la cui erogazione trova giustificazione anche nelle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Territoriale dello Stato, con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011.

Le uscite per progetti comprendono gli oneri connessi alle iniziative programmate nell'anno 2023, in particolare la "Cattedra Vittorio Alfieri", incontri e conferenze, progetto multimediale, biblioteca, archivio ed attività editoriale.

Considerato che il fondo cassa iniziale prevede un saldo positivo di Euro 13.811,23, e tenendo conto dei suddetti movimenti previsti e della riduzione dei residui passivi, il fondo cassa previsto alla fine dell'anno è determinato con saldo positivo di Euro 5.453,91.

OSSERVAZIONI SUI DATI DI BILANCIO

La gestione prevista per l'anno 2023 consente la copertura delle spese con le entrate programmate, permettendo di mantenere a fine anno un fondo cassa positivo.

Questo rappresenta un risultato rilevante, in quanto permette sia la totale copertura delle spese dell'anno evitando la formazione di nuovi residui passivi, che è stata finora una delle criticità gestionali, sia la prosecuzione della riduzione dei debiti pregressi, per i quali occorre continuare nell'opera di definizione delle situazioni debitorie.

Gli incassi correnti continuano, come in passato, a non permettere la copertura integrale delle spese correnti; nel caso specifico, i pagamenti di gestione sono coperti solo per il 23,27% dalle entrate di gestione, mentre il restante 76,73 % è finanziato dalle entrate derivanti dalle risorse per attività.

Ciò richiede una attenta gestione amministrativo- contabile, viste le diverse caratteristiche temporali delle operazioni; a fronte di spese correnti che richiedono tempi brevi di pagamento dal momento del relativo impegno, corrispondono invece entrate connesse ai bandi che richiedono tempi lunghi nell'effettivo introito delle somme collegati al completamento dell'iniziativa, alla sua rendicontazione ed ai tempi di erogazione del contributo subordinato alla disponibilità economica dell'Ente finanziatore. Si tenga altresì conto che nei bandi le spese di gestione possono solo essere rendicontate solo in una quota limitata.

La concessione del contributo su base triennale concesso dal Ministero della cultura rappresenta uno strumento fondamentale di sviluppo futuro dell'attività culturale dell'Ente, nonché un significativo sostegno alla sua attività gestionale ed economico - finanziaria; si rende quindi necessario conservare nel tempo questa fondamentale risorsa, attraverso il significativo sviluppo di attività culturali e la loro corretta rendicontazione. Da questo punto di vista si registra che nel bilancio 2023 le spese per attività culturali previste incidono per il 67,66 % del totale degli impieghi, a fronte del restante 32,34 % di incidenza delle spese di gestione.

Il Collegio segnala nuovamente l'importanza dell'effettivo accantonamento del TFR, che è stato riportato tra i pagamenti di gestione nel bilancio esaminato.

Si prende atto della significativa recente stipula della convenzione sottoscritta con la Fondazione

Asti Musei, che regola i rapporti tra gli Enti e l'utilizzo dei beni di proprietà di questa Fondazione.

Con l'occasione, si segnalano le seguenti problematiche già rappresentate in passato e non ancora definite:

- la necessità del completamento dell'attività di inventario, che consentirà la valutazione dei beni di pregio storico-artistico di proprietà della Fondazione e la stesura di uno stato patrimoniale aggiornato, utile anche per la richiesta di contributi;
- l'individuazione di forme di collaborazione con altri Enti, che consenta di disporre di personale qualificato per l'espletamento delle attività amministrativo - finanziarie della Fondazione, collegate alla gestione e rendicontazione dei contributi, ai pagamenti nei confronti degli aventi diritto ed al rispetto dei termini previsti dallo statuto per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo; tale attività diventa ora fondamentale in particolare per quanto attiene il contributo ministeriale su base triennale ed il contributo PNRR, che richiedono il rispetto di diversi adempimenti indispensabili per il mantenimento dell'erogazione delle risorse nel tempo;
- l'assenza del regolamento previsto dall'art. 3 dello Statuto;
- valutazione dell'opportunità di adeguare lo Statuto in base alle norme vigenti ed in via di definizione, nonché per garantire la corretta funzionalità degli organi e della gestione amministrativo contabile.

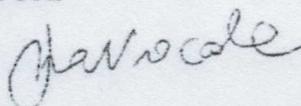
Si rammenta, infine, che il bilancio di previsione 2023 e la relazione dei revisori debbono essere pubblicati nel sito della Fondazione, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci" in osservanza della normativa vigente.

Ciò premesso, si esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2023.

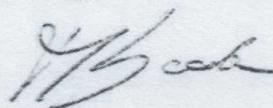
Asti, 16 marzo 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Paolo Mastrocola



Marco Scazzola



Patrizia Micoli

